TRIESTE, Mercoledì 13 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7413

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

LA BATTAGLIA IN RUSSIA

Le forze bolsceviche respinte su tutti i settori del fronte

In vari punti i Tedeschi passano con successo al contrattacco

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Tra il Mar d'Azov e Zaporosce, gli attacchi nemici sono diminuiti d'intensità a causa delle enormi perdite subite dai Sovietici il giorno precedente. Le forze bolsceviche sono state nuovamente respinte su tutti i settori del fronte: specialmente nei settori del corso del medio Nipro, della foce del Pripet, a ud di Gomel e a sud-est di Velichie Luchi sono falliti tutti gli attacchi sferrati dal nemico. In furiosi combattimenti, le truppe germaniche, appoggiate dall'Arma aerea, sono passate con successo, in vari punti, al contrattacco.

Nei combattimenti che hanno avuto luogo nelle ultime settimane a nord del Mar d'Azov si è particolarmente distinta la 13.a Divisione corazzata della Germania centrale al comando del generale Hauser.

Il commodoro Hans Philip comandante di una Squadra aerea decorato delle fronde di quercia con spade sulla croce di cavaliere dell'Ordine della croce di ferro, è caduto eroicamente nel corso di una battaglia aerea. Con lui l'Arma aerea tedesca ha perduto uno dei più valorosi cacciatori e comandanti di formazioni che aveva ottenuto 206 vittorie aeree».

Dal fronte russo si informa — dice *Radio Monaco* — che i granatieri tedeschi, sostenuti dai carri d'assalto di nuovo tipo, hanno attaccato fra il Mare d'Azov e Melitopol penetrando nelle posizioni bolsceviche e guadagnando terreno in direzione sud ed est. I Sovietici hanno opposto accanita resistenza, tuttavia sono stati costretti a ritirarsi. Nello stesso settore un contrattacco sovietico veniva infranto dal fuoco dei carri d'assalto e il nemico era volto in fuga; sul terreno sono rimasti 15 carri armati sovietici. A nord di Melitopol, due attacchi locali sovietici sono stati facilmente respinti. Contemporaneamente violentissimi attacchi contro la testa di ponte germanica di Zaporosce venivano infranti dalla tenace resistenza dei difensori, i quali, concentrando il fuoco di tutte le loro armi, costringevano i Sovietici a ritirarsi, lasciando sul terreno numerosi morti e feriti.

Ma l'attività dei Sovietici non si è limitata a questa parte del fronte. Essi hanno tentato di estendere le loro teste di ponte sul corso medio del Nipro. Tale azione è stata però annullata dai carri armati tedeschi. In generale si può affermare che durante i giorni scorsi la situazione è rimasta in questa parte del fronte orientale pressochè invariata; essa, più che dalla iniziativa nemica, è dominata dalla azione dell'Alto Comando germanico.

Il recenti successi dei sottomarini tedeschi hanno fatto superare la cifra di 34.000.000 di tonnellate di naviglio nemico colato a picco. Il totale complessivo degli affondamenti è di 34.500.000 tonnellate. I comandanti dei sommergibili dichiarano che la maggior parte delle loro prede si compone di piroscafi britannici. Fedeli alla loro tattica, gli Stati Uniti espongono meno il tonnellaggio di cui dispongono, per mantenere la superiorità del naviglio da carico in confronto dell'alleata Granbretagna. *(Radio Monaco).*

Rastrellamenti nella Cina del nord

Tokio, 12

Il Quartiere imperiale nipponico informa che nelle operazioni di rastrellamento compiute dalle truppe giapponesi nella Cina del nord sono state distrutte 357 fortificazioni locali. Le perdite delle truppe di Ciung King ammontano 2757 morti e 4517 prigionieri. *(Radio Monaco).*

I "metodi„ inglesi e la nuova Europa

Roma, 12

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Berlino:

Dopo aver preso in esame il concetto ispiratore del Reich tedesco, l'ex ambasciatore von Hassel procede nella *Börsen Zeitung* ad un raffronto fra i metodi con cui la Granbretagna regge il suo Impero e quelli secondo i quali dovrebbe venire costruita la nuova Europa:

«L'Impero britannico — afferma Hassel — è di carattere coloniale, nel senso che tutti i territori di cui è composto sono stati conquistati ed organizzati per creare ed aumentare la potenza e la ricchezza della madrepatria. La nuova Europa invece deve costituire una comunità politica corrispondente ad uno spazio vitale. In contrasto con l'impero coloniale britannico lo spazio vitale deve assicurare allo stesso modo l'esistenza di tutti i Paesi in esso compresi. I popoli che ne fanno parte debbono convincersi di non essere «colonie» sibbene fattori importanti dello spazio in cui vivono e di cui godono una parte dei frutti. Certamente, un simile spazio vitale richiede un potere direttivo ed un ordinamento. I paesi partecipanti però devono sentirsi limitati nella loro libertà soltanto in quanto venga richiesto assolutamente dalle necessità della vita in comune.

Lo spazio vitale deve essere organizzato in modo da essere indipendente economicamente cioè non autarchico nel senso di bastare a se stesso, ma capace di sopportare qualsiasi tempesta politica o militare valendosi delle sue proprie risorse per quanto riguarda il soddisfacimento dei suoi bisogni essenziali. Ciò non significa neppure che l'Europa debba segregarsi dal mondo, ma al contrario essa deve diventare invece talmente forte da poter rappresentare una parte direttiva nella lotta economica e negli scambi mondiali. Il contrasto fra la concezione imperiale anglosassone e quella dello spazio vitale risiede però anche in un altro elemento.

L'Impero di carattere anglosassone conduce ad un livellamento generale, alla creazione di un tipo di individuo di qualità uniforme e media. Se l'Europa vuol adempiere la sua funzione nel mondo essa deve distaccarsi da un simile tipo unico e mettere in valore invece la molteplicità e la diversità delle culture dei popoli europei sorte da una base comune. La ricchezza incomparabile di cui la piccola Europa dispone mediante le numerose individualità spirituali dei suoi popoli, dei piccoli come dei grandi, costituisce l'elemento essenziale su cui il concetto prima di spazio vitale potrà manifestarsi come fattore di organizzazione politica nell'avvenire».

Il monumento a un vescovo finlandese barbaramente ucciso dai bolscevichi

Roma, 12

I primi di luglio fu barbaramente ucciso nella Finlandia settentrionale dai partigiani bolscevichi, che s'erano infiltrati in Finlandia travestiti da soldati finnici, il vescovo di Oulu, Vallinmaa, il quale si era recato in Lapponia, per portare la voce cristiana ed il conforto della religione alla popolazione della sua Diocesi. Ora è stato deciso di erigere un monumento alla sua memoria.

Caccia ai banditi bolscevichi nelle foreste della Lapponia (Foto Scherl)

La prossima Costituente

Oltre un migliaio di persone di tutti i ceti sociali

Roma, 12

L'Assemblea costituente, alla quale spetterà il compito di fissare le linee giuridiche dell'Italia repubblicana, verrà convocata prossimamente. Secondo una comunicazione del Segretario del Partito, dell'Assemblea faranno parte oltre un migliaio di persone di tutti i ceti sociali e in essa quindi il popolo italiano sarà rappresentato in forma molto più larga e più completa di quanto non lo fosse dagli istituti parlamentari della defunta monarchia. *(Radio Monaco).*

Il Duce mette a disposizione di famiglie di sinistrati le sue case di Riccione

Roma, 12

Il Duce ha messo le case di sua proprietà a Riccione a disposizione di famiglie sinistrate in conseguenza dei bombardamenti aerei. Ottanta delle famiglie bolognesi più gravemente colpite e meno provviste di mezzi vi saranno ospitate. *(Radio Monaco).*

I portatori di benessere

75 grammi di pane per persona nelle regioni occupate dagli Anglosassoni

Berlino, 12

Nelle regioni dell'Italia meridionale occupate dagli Anglo-americani la razione quotidiana di pane è stata ridotta a 75 grammi per persona. Questo è il benessere portato dalle orde di Churchill e di Roosevelt. *(Radio Monaco).*

Come vengono trattati Vittorio Emanuele e Badoglio
Un eloquente «no» ai Comuni

Lisbona, 12

Nei circoli americani di Casablanca è stato molto criticato l'atteggiamento adottato dalle autorità militari inglesi ed americane della Sicilia nei confronti del fuggiasco re d'Italia e del suo Primo ministro Badoglio. Si è infatti appreso che gli ufficiali britannici e americani mancano di qualsiasi rispetto e delle più elementari norme protocollari nei rapporti con Vittorio Emanuele e con Badoglio.

All'arrivo del re una parte degli ufficiali americani che si trovavano sul campo di aviazione avrebbe mancato in maniera ostentativa al saluto d'onore e l'ufficiale americano di scorta non avrebbe neppure ritenuto necessario di togliersi le mani dalle tasche. Molte barzellette circolano sulla figura del re nelle mense degli ufficiali anglo-americani stazionanti in Sicilia. Anche Badoglio non è ben visto. Si mette in evidenza la sua vita anteriore qualche volta contrastante alle leggi, e si nota che dopo l'impresa d'Etiopia, egli si è arricchito, possedendo ora alcuni palazzi, un grande podere e molti milioni.

Si ha da Londra che alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto al Governo se il re d'Italia continua ad essere riconosciuto come Imperatore d'Etiopia. Ha risposto il sottosegretario agli Affari Esteri George Hall, limitandosi a pronunciare un «no» eloquentemente secco. *(Stefani).*

Una bella iniziativa della Federazione romana del P.F.R.

Roma, 12

Il Segretario del Partito fascista repubblicano accogliendo la proposta fattagli dalla Federazione di Roma del P. F. R. ha disposto che la Federazione stessa, nel quadro della ripresa dell'attività assistenziale, realizzi lo svincolo gratuito dei piccoli pegni depositati sino al giorno 11 ottobre XXI presso la Cassa di risparmio di Roma. Secondo quanto si prevede, il valore dei piccoli pegni che saranno restituiti ai meno abbienti ammonterà a lire 800 mila circa. Sarà data la precedenza ai sinistrati delle incursioni aeree nemiche. Nei prossimi giorni saranno resi noti i particolari dell'iniziativa. *(Stefani).*

Manganiello commissario della Federazione fiorentina

Firenze, 12

Il dott. Manganiello, capo della provincia, è stato nominato commissario della Federazione fascista repubblicana. Intorno a lui, il movimento, costituitosi nella provincia fiorentina il 13 settembre, ha preso nuovo vigore.

Si è provveduto all'arresto dei membri dell'aristocrazia locale, notoriamente anglofili e legati alla cricca monarchica e plutocratica dei traditori. *(Stefani).*

Il saluto di Botto agli aviatori italiani

Roma, 12

Ecco il testo del discorso indirizzato stasera per radio agli aviatori italiani dal sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ten. col. pilota medaglia d'oro Ernesto Botto:

Aviatori italiani, piloti che nell'attuale guerra avete saputo combattere degnamente, specialisti che avete saputo degnamente collaborare, molte volte con eroiche imprese, sempre con prezioso spirito di abnegazione costellato di innumeri oscuri sacrifici, nell'accettare l'incarico di riorganizzare l'aviazione italiana e nell'assumerne il comando, vi do il mio saluto.

Voi sapete, o per sentito dire o per essere vissuti, sui campi, vicino a me, che il saluto del vostro nuovo comandante è il saluto di un compagno dall'animo di cristallo il saluto di un soldato la cui onestà e la cui lealtà stanno al disopra di qualsiasi critica.

Il destino, che ha voluto disegnare sulle carlinghe di aeroplani da caccia, in Spagna prima, in Sicilia ed in Africa nell'attuale guerra, il distintivo della gamba di ferro, distintivo scaturito da una mia vicenda di guerra, non ha mai voluto che il protagonista di tanta ideale ventura fosse un soldato con titubanze di onore.

Dopo il vergognoso armistizio

Dall'8 settembre noi tutti abbiamo potuto constatare di persona che, prima ancora che all'alleato germanico, il peggio tradimento è stato fatto agli Italiani. Lo smarrimento creatosi dopo l'8 settembre in tutti noi soldati sarà compreso dagli alleati e dagli avversari che sanno come i soldati italiani ricevessero ordini ch'erano contro l'onore (per quanto si riferiva ai patti) e contro l'onore e la morale per quanto si riferiva ai nostri eroici caduti, morti combattendo al fianco di un alleato che, mediante un ordine, si voleva trasformare in un nemico. E, come se non bastasse l'esecrabilità del contenuto, l'ordine era dato scappando.

Dalla nessuna resistenza incontrata, gli alleati capiranno (e forse lo hanno già capito) di non avere a che fare con un popolo di traditori. Lo capiranno anche i nemici e meglio ancora lo capiranno quando ritroveranno le nostre schiere riformate e compatte, pronte a combattere ancora per difendere il sacro suolo e l'onore d'Italia. E, se ancora gli avversari proveranno una delusione per quanto è il loro tornaconto, nel segreto del loro cuore ci dovranno stimare ancora. Anche nella strada prescelta l'8 settembre i nemici ci avrebbero stimato, ma ci avrebbero stimato come un popolo di servi e di lustrascarpe morali.

Alla data dell'8 settembre la guerra per l'Italia era tutt'altro che perduta; continuando a combattere si poteva, nell'ipotesi peggiore, perdere onorevolmente. Una guerra perduta con onore non sarebbe mai stata disastrosa per la Patria. Il nostro alleato, perdente con onore nel 1918, lo sta dimostrando ora in modo molto chiaro. La situazione che invece si è andata creando dopo l'8 settembre è in sintesi la seguente: una parte del territorio occupata dal nemico, facilitato in ciò dal nostro comportamento. La rimanente parte occupata dall'alleato, giustificato in ciò dalle più elementari ragioni della sua sicurezza. Non il senno di poi, ma il più elementare buon senso permette di dire che qualunque Italiano avrebbe previsto il verificarsi di tale disperata situazione, con la firma dell'ignominioso armistizio dell'8 settembre.

Infatti, ammesso che il popolo italiano fosse un popolo di traditori come il Governo aveva pensato scappando, come si poteva logicamente ritenere, se non con la più antitaliana malafede, che il suo Esercito avrebbe potuto cacciare l'alleato, divenuto nemico per virtù di ordini, quando lo stesso alleato notoriamente dimostra di essere imbattibile di fronte alla coalizione delle più grandi Potenze del mondo? E se, per strane occulte elucubrazioni, sempre prescindendo dalle leggi dell'onore, il che, per un soldato o per un popolo, non mi sembra poco, il Governo riteneva realizzabili i suoi piani, perchè scappare prima di ordinarne l'esecuzione?

Inoltre per ritornare a considerazioni che riguardano particolarmente noi aviatori: le città italiane erano violentemente battute dall'offesa aerea nemica prima dell'armistizio perchè la difesa si è dimostrata incapace in tutto il mondo di impedire offese aeree. Ma la difesa non era certo incapace a disturbarle e a contenerle. Si può dire altrettanto del proclama del Governo traditore? Tale proclama ha annientato anche la aviazione, mentre i bombardamenti nemici sulle nostre città continuano. Ed era ben facilmente prevedibile che così dovesse essere.

Questa amara constatazione dice chiaramente a noi aviatori quale è il nostro dovere. Ed anche il popolo italiano deve capire la situazione e cooperare con noi perchè possiamo al più presto riprendere la nostra attività. Il nostro programma avrà dunque un duplice scopo, materiale ed ideale: difendere il sacro suolo combattendo per il buon andamento della guerra e ridare alla bandiera della Patria l'adamantina purezza del passato. E questo ci sarà possibile, noi tutti dobbiamo esserne convinti, perchè sarebbe sommamente inumano ed ingiusto che il fango gettato sulla bandiera dal comportamento di alcuni capi che sorpresero la buona fede, dovesse coinvolgere nel disonore i soldati che per la Patria sono morti combattendo e tutti i soldati che per la Patria sono stati e sempre sono pronti a qualsiasi sacrificio.

Un impegno d'onore

Altro argomento che è bene definire. Dopo l'8 settembre si sono verificati, col nostro alleato, incidenti vari tutt'altro che camerateschi. La propaganda nemica, ovviamente mirando al suo tornaconto, avrà cercato di propagandare la cosa. Molti tra gli stessi Italiani che hanno assistito personalmente a qualche episodio hanno, volutamente, o meno, incrementato tale propaganda.

Ora, ragionando in buona fede ed anche solo con un minimo di intelligenza, come si possono non giustificare nel comportamento dell'Esercito tedesco, che generosamente e gloriosamente combatte per la grandezza del suo Paese e che di colpo si vede pugnalato alle spalle dall'alleato, simili episodi oltre a tutto non numerosissimi e non gravissimi? Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, che noi tutti consideriamo rappresentare simbolicamente il soldato italiano, col significato preciso che questa parola aveva da secoli in Italia prima dell'8 settembre, ha mirabilmente chiarito questo stato di cose nel suo primo discorso agli Italiani. E' bene che i dubbiosi, ove ve ne fossero, lo rileggano.

Tra gli aviatori, dubbiosi non ve ne sono. Parlo degli aviatori veri, di quelli che per la Patria lavoravano e combattevano. Ed erano sempre quelli. E saranno ancora quelli. A loro si aggiungeranno le centinaia di giovanissimi che vogliono militare al mio fianco. Personalmente ho potuto constatare che i Tedeschi stessi erano dispiaciuti degli inevitabili attriti avvenuti dopo l'8 settembre. E logicamente erano dispiaciuti, perchè avevano capito che non tutti ma ben pochi soldati italiani erano come loro avevano temuto dopo tale data.

Allo stato attuale della situazione bisogna tener presente che la Germania non è un Paese microscopico e che il fronte italiano occupa una piccolissima parte della sua immane attività. Per cui solo con l'aiuto di un anello magico sarebbe possibile istantaneamente chiarire certe situazioni confuse createsi dopo l'8 settembre. Ma in prosieguo di tempo tutto verrà chiarito ed i soldati tedeschi risponderanno alla lealtà con lealtà.

Gli aviatori che sono internati in Germania, qualcuno è stato preso e internato mentre si presentava ai Comandi tedeschi per combattere ancora ed anche ciò è doveroso capire e giustificare con il momento che i Tedeschi attraversavano, verranno richiesti via via che io sarò a conoscenza del loro nome e ritorneranno con me. E così tutti gli aviatori italiani, anche quelli precedentemente e comunque reclutati saranno con me a formare la nuova aviazione italiana.

Nelle mie trattative felicemente concluse, i soldati tedeschi si sono comportati come soldati leali e generosi, contenti di riavere presto in Italia una aviazione alleata. Essi mi hanno creduto in un momento in cui per loro era più facile sospettare che credere. Io mi attendevo da loro, maestri nel giudicare i soldati, questo comportamento. Nel ricambiare la loro lealtà con tutta la mia, mi assumo fin d'ora l'impegno d'onore di essere degno della loro fiducia di alleato. E tale impegno mi sarà sommamente facile mantenere perchè mi lega, da sempre, con la mia Patria.

Io so adesso di poter contare sull'aiuto e sulla leale collaborazione tedesca. Spetta a noi dimostrarci degni del rifiorire dell'aviazione italiana che, difendendo il patrio suolo, si incamminerà per la via lungo la quale i nostri gloriosi caduti ci dicono che ritroveremo intatto l'onore d'Italia. *(Stefani).*

COLLOQUIO DEL DUCE CON ZARATHUSTRA

31 luglio. Avant'ieri, Mussolini ha compiuto un altro anno della sua vita; e oggi apprendiamo dal *Völkischer Beobachter* che Hitler, fedele alla buona amicizia, gli ha mandato, proprio per il suo compleanno, tutta l'opera di Federico Nietzsche. Che già la conoscesse, si vede dall'imperativo morale che egli volle divulgare in mezzo a noi: «Vivi pericolosamente». Ma certo la rileggerà, con un profitto che non possiamo non immaginare anche maggiore di quello che gli venne dalla prima lettura.

Come la gente in mezzo alla quale è disceso il nietzschiano Zarathustra, anche noi presumiamo di sapere ciò che sia il Bene e ciò che sia il Male, rimproverando a lui di averci dato, in cambio del nostro Bene e del nostro Male, il suo Bene e il suo Male. Ma che gli può importare ciò che noi gli rimproveriamo? Zarathustra dice per lui:

— Errore! Il Bene e il Male lo crea soltanto colui che indica una mèta agli uomini...

Tornerà a imbattersi, leggendo, nel veritiero «libero dalla gioia del servo, riscattatosi da dèi e da idolatrie, senza spavento e spaventoso, grande e solitario»; e il rincontrato gli parrà simile all'Italiano che egli ha voluto fare immune, appunto, da spavento e spaventoso. finchè udrà riecheggiare dentro il suo profondo cuore *Il Canto della Notte:*

— Ora favellano più forte tutte le zampillanti fontane; ora soltanto si destano tutte le canzoni degli amanti. E anche la mia anima è come canzone d'un amante: un che d'inappagato, d'inappagabile è in me, che vuole farsi sentire; un desiderio d'amore è in me che parla esso stesso il linguaggio dell'amore

Ma, forse, tacerà: e, affinchè non parli, Zarathustra gli suggerirà di «ritrarre la mano, pur mentre ad essa si tende altra mano»; e se il suo generoso spirito volesse indurre la sua mano a spingersi incontro all'altra, Zarathustra lo incalzerà dicendo:

— La vita è una sorgente di gioia: ma dove si abbevera la plebaglia, ivi tutte le fonti sono attossicate... Molti se ne andarono nel Deserto e vi soffrirono la sete in compagnia delle belve per non vedere intorno alla cisterna insieme a sozzi camellieri.

Al che, egli c'è il caso che replichi:

— Stetti in mezzo a loro, senza tuttavia compiacermi della loro compagnia.

E, seguitando a leggere, gli parrà di seguitare a parlare per sè, da sè:

— Come? Ha la vita necessità della plebaglia? Sono necessarie le fonti attossicate e i puzzolenti fuochi e i lividi sogni e i vermi nel pane della vita?

Anche gli pare che non Zarathustra, bensì lui dica come sente nel suo cuore:

— Dove gli altri cadono in ginocchio, io sono divenuto tutto estate e meriggio d'estate.

Zarathustra dice ai guerrieri:

— Il vostro amore della vita sia l'amore della vostra *più alta speranza* e la vostra più alta speranza sia il più alto pensiero della vita...

E lui non ha detto del pari nello spirito? Taluno dei suoi soldati ha già scritto sul muro di una casa in riva al lago di Ocrida: «Combattente disoccupato cerca piccola guerra...».

Il colloquio ora si fa serrato, botta e risposta. Zarathustra:

— Su mille ponti e sentieri gli uomini devono urgere all'avvenire.

Mussolini: — Io apersi loro davanti l'orizzonte, lanciando ponti e sentieri attraverso l'aria, attraverso la terra: diedi loro macchine alate, affinchè potessero andare ad oriente e ad occidente. Proclamai: «Roma avanza con le sue strade»; e, perchè divenissero sempre più degni dello spirito, volli che le strade valicassero i mari, attraversassero i deserti incontro a mete sempre più degne della loro fame non di solo pane.

Zarathustra: — O miei fratelli, non basta la bestia da soma che si rassegna e s'umilia?

Mussolini: — Io volli che il popolo italiano rispondesse: «Non basta».

Zarathustra: — Che bisogno vi ha del leone nello spirito?

Mussolini: — Io volli che fosse riconosciuto il bisogno del leone nello spirito.

Zarathustra: — Il vero spirito cerca il suo ultimo padrone, al quale vuol essere nemico come al suo ultimo dio e combattere contro lui per la vittoria.

Mussolini: — Anche questo dissi: «Molti nemici, molto onore»; e, tra i «molti», non si trovava pur l'ultimo nemico al quale tu alludi?

Zarathustra: — Lo spirito non vuole più oltre riconoscere il suo

Situazione invariata sul fronte italiano

Una nave da guerra affondata dalla Luftwaffe nelle acque del Dodecanneso

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte dell'Italia meridionale, il nemico ha ottenuto qualche successo di carattere passeggero, prontamente annullato in seguito a riusciti contrattacchi. I posti avanzati germanici hanno dovuto sostenere simultaneamente il peso di una accresciuta attività dell'artiglieria nemica. Nelle acque del Dodecanneso, l'Arma aerea tedesca ha affondato una nave da guerra nemica bombardando inoltre con successo basi avversarie nelle isole egee».

Negli ambienti militari della Capitale del Reich, dice Radio Monaco, si afferma che sul fronte italiano la situazione è rimasta invariata. Scontri locali di scarsa entità si sono avuti sull'Appennino. Anche nella regione costiera occidentale l'attività del nemico si è limitata ad azioni di pattuglie. Nella regione del Calore, ad ovest di Benevento e nei pressi di Jelsi gli Angloamericani hanno tentato con diversi battaglioni di forzare lo schieramento germanico ma sono stati ovunque respinti con sanguinose perdite. Essi hanno lasciato sul terreno tre carri armati e diverse autoblinde.

Città aperta e città libera

Roma, 12

L'interesse suscitato negli ambienti politici in genere, soprattutto internazionali, dal saggio su «La Città aperta di Roma», di Eugenio Boggiano-Pico, dall'Agenzia *La Corrispondenza* largamente riassunto, suggerisce agli studiosi più sensibili all'attualità dei problemi qualche pregiudiziale. Il primo di questi si può formulare così: città aperta equivale a città libera? A questo interrogativo va risposto nettamente, no. Ben diverse, infatti, sono sotto il punto di vista interno e internazionale le origini e la formazione di una «città aperta», ovverosia le circostanze e le condizioni che la fanno sorgere, da quelle cui si deve invece il concretarsi della «città libera».

La «città aperta» pur diventando tale a seguito di una dichiarazione ufficiale, unilaterale e plurilaterale, sorge e si realizza soltanto a causa e per il concorrere di circostanze e peculiarità tutte sue proprie: è tale, cioè, «di fatto» anzichè e prima che «di diritto» e la sua fisionomia non assume carattere giuridico se non per il riconoscimento da parte di Stati o Governi di questa sua particolarità di fatto.

La «città libera», invece, è il risultato dell'intervenuto accordo fra Stati vicini sull'opportunità e sull'interesse comune di riconoscere previe certe garanzie, ad un determinato territorio caratteri spiccati di autonomia e determinate facoltà nell'ambito sovrano, ma sotto la protezione diretta di un altro Stato o internazionale.

Quest'ultimo non è certo il caso della Città aperta di Roma, la cui esistenza non si può concepire avulsa dal resto del territorio nazionale.

Gli Anglo-americani non rispetterebbero gli storici monumenti di Roma

Berlino, 12

La stampa anglo-americana dichiara che in caso di combattimenti intorno a Roma, il rispetto per i monumenti artistici e gli edifici storici dovrà cedere il passo alle imperiose ragioni militari. Si preferirà certamente risparmiare vite umane che non monumenti.

Anche il giornale argentino *La Prensa* è di avviso che i combattimenti per la conquista di Roma creeranno una situazione politica e militare straordinariamente difficile. L'inviolabilità della Città del Vaticano è sì nelle intenzioni degli alleati, ma d'altra parte la stazione ferroviaria di Termini, è un obiettivo di grande importanza militare che si trova a sole alcune centinaia di metri da Santa Maria Maggiore. Anche San Giovanni in Laterano e San Paolo si trovano al di fuori della regione vaticana propriamente detta. L'Alto Comando anglo-americano tenterà certamente di circondare Roma o di attaccarla a mezzo di paracadutisti. *(Radio Monaco).*

Chi ha fomentato la guerra

Puerili tentativi di Roosevelt per scagionarsi dalle responsabilità

Berlino, 12

Il *Völkischer Beobachter* analizzando i tentativi fatti dal Presidente degli Stati Uniti per dimostrare a mezzo di documenti che egli avrebbe fatto il possibile per evitare l'estensione dell'attuale conflitto, asserisce in un suo articolo che il Dipartimento di Stato, seguendo gli ordini impartiti proprio da Roosevelt, ha fomentato in tutti i modi la guerra contro i Paesi dell'Asse e contro il Giappone. Del resto, scrive più oltre l'organo della Casa bruna, il Libro bianco «Pace e guerra» pubblicato all'inizio dell'anno corrente da Washington ha fornito prove sufficienti a dimostrare l'atteggiamento tenuto da Roosevelt sin dal 1939. Infatti mentre i documenti contenuti in tale Libro si sforzano di attribuire alle Potenze dell'Asse delle mire egemoniche appoggiate dalla potenza delle armi, la stessa documentazione conclude implicitamente che gli Stati Uniti avrebbero il dovere di appoggiare tutte quelle Potenze che si trovano in guerra con i Paesi del Tripartito. D'altra parte lo sviluppo degli avvenimenti ha dimostrato che Washington non ha fatto altro che aizzare gli ambienti bellicisti di Londra, di Parigi e di Varsavia per provocare una guerra in cui gli Stati Uniti, pur restando teoricamente neutrali, si sono schierati fin dal primo giorno al fianco dei nemici della Germania. E' quindi semplicemente puerile, conclude il giornale, che Roosevelt cerchi ora di far credere al mondo di essere stato trascinato in questo conflitto di cui egli è il maggior responsabile. *(Stefani).*

Mutilati e grandi invalidi ricevuti dal Federale di Roma

Roma, 12

La Federazione repubblicana dell'Urbe comunica: Dell'ardore patriottico e della fede nei supremi destini della Patria che in questo momento periglioso animano i mutilati e i grandi invalidi di guerra italiani, si è avuta stamane una commovente manifestazione a Palazzo Braschi. Alla ormai storica sede della Federazione repubblicana di Roma sono convenuti spontaneamente gruppi di fanti e di marinai attualmente in cura al Centro d'educazione grandi invalidi dichiarando di voler esprimere al Federale di Roma la loro fede repubblicana e la loro fedeltà a Mussolini. Il Federale li ha ricevuti nella sua stanza di lavoro. *(Stef.).*

I rastrellamenti in Istria

Immense quantità d'armi catturate - 13 mila ribelli uccisi o fatti prigionieri

Berlino, 12

I grandi successi riportati dalle truppe germaniche in occasione del rastrellamento della penisola istriana e dei territori orientali limitrofi, oltre a pacificare l'intera regione hanno permesso la cattura di immense quantità di armi d'ogni genere. La maggior parte di questo materiale era stato fornito ai ribelli dai depositi militari italiani. In soli quattro giorni sono stati presi 53 cannoni di ogni calibro, 31 pezzi anticarro, 64 lanciabombe, 414 mitragliatrici, più di 19.000 fucili. Il numero dei banditi uccisi o fatti prigionieri supera i 13.000.

Nel suddetto inventario non sono compresi alcuni depositi di armi e munizioni dei quali i ribelli si erano impadroniti senza però avere il tempo di saccheggiarli. Inoltre sono stati catturati numerosi autocarri blindati e altre autoblinde di fabbricazione italiana. (Radio Monaco).

Adesione di socialisti al movimento fascista torinese

Torino, 12

Sotto la guida del dott. Solaro che il Segretario del Partito ha nominato Commissario federale, il Fascismo repubblicano sta prendendo notevole sviluppo nella provincia. Il contenuto sociale del movimento ha attirato l'attenzione e la simpatia di molti elementi delle categorie lavoratrici. Insieme con quella dei migliori squadristi e combattenti, fin qui lontani dalle cariche, è significativa l'adesione di elementi provenienti dal movimento socialista, uniti nel Fascismo repubblicano da una stessa idea nazionale e sociale. *(Stefani).*

I problemi dell'alimentazione esaminati in una riunione a Torino

Torino, 12

Il Prefetto Tollini ha presieduto al Palazzo del Governo una riunione cui hanno preso parte il Commissario al Comune, il Questore, il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'economia e il direttore dei Mercati. Dopo aver trattato con gli intervenuti tutte le questioni inerenti alle necessità alimentari della popolazione e al problema dei trasporti anche in vista del prossimo inverno, il Prefetto ha impartito precise direttive per assicurare gli approvvigionamenti; per intesa col Comando germanico, ha annunciato la cessazione del blocco dei tessili e delle calzature. Anche il problema della ripresa dell'erogazione del gas è stato risolto per l'interessamento del capo della Provincia; entro pochi giorni la città sarà in grado di ricevere il gas in tutte le sue zone. Tutti i passi necessari sono stati fatti dall'ente interessato e dalle autorità per ottenere un tempestivo rifornimento di carbone atto ad assicurare la continuazione del servizio del gas: la principale difficoltà, che si spera pertanto di poter superare rapidamente, è costituita dai trasporti. *(Stefani).*

Il razionamento de' tabacchi
7 sigarette agli uomini, 5 alle donne e 2 ai giovani

Roma, 12

Per il razionamento dei tabacchi, la Direzione dei monopoli ha deliberato nuove norme di attuazione nel duplice intento di realizzare una distribuzione il più possibile rispondente alle esigenze dei consumatori e di assicurare sempre i quantitativi occorrenti di sigarette, sigari e sigaretti.

La prenotazione già disposta è stata perfezionata nel senso che essa sarà fatta non solo con la apposizione di un timbro sulla carta dei «generi vari» o polivalente, ma con il ritiro di un tagliando della stessa carta. Ogni rivendita non potrà poi accogliere un numero di prenotazioni superiore a quello che di massima è la sua assegnazione.

Circa i quantitativi giornalieri (7 sigarette agli uomini, 5 alle donne, 2 ai giovani) si precisa che la entità della razione potrà anche variare di settimana in settimana a seconda delle scorte giacenti presso i magazzini provinciali monopoli e delle possibilità di trasporto e di rifornimento. Resta altresì precisato che tutte le carte «generi vari», anche quelle dei bambini sono valide per la prenotazione.

Benchè le norme suddette siano state stabilite dalla Direzione competente per la città di Roma, è ovvio che esse saranno poi estese, con la medesima procedura, anche alle altre città.

padrone, il quale dice: «Tu devi»; ma contro a esso lo spirito del leone avventa le parole: «Io voglio».

Mussolini: — Pur io m'intesi a che il popolo italiano non dicesse più a sè medesimo, davanti alla volontà dei vecchi potentati del mondo: «Tu devi», ma proclamasse per contro: «Io voglio».

Zarathustra: — Una nuova volontà insegno agli uomini: seguir volontari questa via che l'uomo ha percorso fin qui ciecamente, e non cercar d'evitarla paurosamente, come fra gli ammalati e i morituri.

Mussolini: — Non è la stessa volontà che ho insegnata io? E la ho insegnata affinchè il «volontario» sentisse, in quanto volontario, di comandare a sè medesimo.

Zarathustra: — Perchè la mia strada non è pure degli altri?

Mussolini: — Nemmen io volli una strada per me, un'altra per gli altri, ma volli che la mia strada fosse pure degli altri.

Zarathustra: — Coraggiosi, incuranti, beffardi, violenti — tali ci comanda di essere la sapienza, la quale è donna e non ama che i guerrieri.

Mussolini: — Se tu vedessi i miei soldati, vedresti anche che la sapienza è stata obbedita. Essi sono la mia più alta speranza, la quale per certo non è nata con me, ma con l'Italia che ora spera con me

Zarathustra: — Non con l'ira si uccide, bensì col riso. Orsù, uccidiamo lo spirito della gravità. Ho imparato a camminare: da allora in poi mi piace correre.

Mussolini: — Sì, anche a me piace correre. Più che camminare, io corro.

Zarathustra: — V'hanno i tisici dell'anima: appena nati, costoro incominciano a morire e sono assetati di dottrine che celebrano la lassezza e la rassegnazione.

Mussolini: — Li conosco. Dissi loro: «Vivere pericolosamente»; ed oggi mi crocifiggerebbero. Gli asini non fanno volentieri da cavalli.

Zarathustra: — A voi non consiglio il lavoro, bensì la guerra.

Mussolini: — A ciascun lavoratore io diedi in consegna un fucile, sì che egli era un fucile e una vanga.

Zarathustra: — A voi non consiglio la pace, bensì la vittoria.

Mussolini: — Dissi proprio: «La vostra pace sia una vittoria».

Zarathustra: — Voi dovete avere soltanto nemici cui si convenga l'odio, non il disprezzo.

Mussolini: — Dissi, infatti: molti nemici, molto onore. Come può venire a noi onore da un nemico disprezzato, anzi che odiato?

Zarathustra: — Ribellione — è la distinzione dello schiavo: la vostra sia l'obbedienza! Il vostro comandare sia un obbedire!

Mussolini: — Infatti, chi si può ardire a comandare, se prima non abbia appreso a obbedire?

Zarathustra: — Tu sei troppo altero, per uccidere quegli avidi vampiretti. Guardati però di non essere costretto poi a sopportare le lor velenose punture.

Mussolini: — Questo è avvenuto e non mi fa più impressione.

Zarathustra: — Essi ti ronzano intorno anche con la lode: la impudenza.

Mussolini: — Mi basta guardarli per capire chi siano.

Zarathustra: — C'è sempre uno di troppo intorno a noi.

Mussolini: — E, benchè non faccia che andarsene, sta sempre lì, uno di troppo.

Zarathustra: — Egli è l'ultimo uomo: colui che non fa nulla per superarsi; e nulla v'è di più spregevole dell'ultimo uomo.

Mussolini: — Gli ultimi uomini, «egri e vili», io li conosco: ne ho sofferto più volte il fitto assalto.

Zarathustra: — Sull'albero dell'avvenire facciamoci il nostro nido: le aquile devono portare a noi solitari il cibo con i loro rostri. E come gagliardi venti vogliamo noi vivere su di loro, vicini alle aquile, vicini alla neve, vicini al sole: così vivono i venti gagliardi. E simile a un vento voglio io un giorno infuriare in mezzo a loro e col mio soffio mozzare il loro fiato: così vuole il mio avvenire.

Mussolini: — E che vuole il mio avvenire? La mia vita si è inoltrata in esso di sette in sette anni. Ecco: 1915, i fasci dell'intervento; 1922, la Marcia su Roma; 1929, i Patti Lateranensi; 1936, l'Impero; 1943... la sorte mi vede. Ogni sette anni, un fatto: e l'ultimo sembra un epilogo. Ma la speranza canta nel mio cuore: e son certo che la sua canzone non si spegnerà prima che il futuro settennio si compia.

Donatello d'Orazio

I radiomessaggi per i civili
estesi alle regioni occupate

Roma, 12

Il ministro della Cultura popolare comunica che da mercoledì 18 la trasmissione dei messaggi ai civili in Sicilia verrà estesa alla Sardegna, alla Calabria, alla Lucania, alle Puglie e alla Campania. La trasmissione continuerà ad essere effettuata attraverso la stazione Roma I dalle ore 19 alle ore 20. Gli interessati potranno inviare a mezzo posta i messaggi in oggetto, al Ministero della Cultura popolare, servizio messaggi, in via Gregoriana n. 5. *(Stefani).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Divieto della caccia
nelle provincie di Trieste, Pola e Fiume

L'esercizio della caccia per qualsiasi specie di selvaggina nelle Provincie di Trieste, Pola e Fiume è per ora vietato. Le relative norme saranno comunicate in seguito.

Die Ausübung der Jagd auf sämtliche Wildarten in den Provinzen Triest, Pola und Fiume ist zunächst verboten. Eine Regelung ist abzuwarten.

Der Militärkommandant
ERDMANN
Oberst

Gli esami della sessione autunnale all'Università di Trieste

Il Rettorato dell'Università di Trieste comunica che gli esami della sessione autunnale avranno luogo, in unico appello, dal 30 corr. al 21 novembre secondo l'orario esposto all'albo universitario e che sarà pubblicato in una prossima nostra edizione. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di profitto scade il 25 corrente, quello per gli esami di laurea il 15 novembre.

Gli esami di profitto che comportino prove scritte avranno luogo soltanto oralmente. E' estesa a tutti gli studenti indistintamente la facoltà di sostituire la normale dissertazione scritta dell'esame di laurea con la discussione orale sopra un tema assegnato dieci giorni prima dalla Commissione esaminatrice.

La facoltà di poter sostenere esami presso l'Università di Trieste è estesa a tutti gli studenti comunque sfollati dalle città sedi dei loro Atenei e, inoltre, agli studenti appartenenti agli Atenei presso i quali non si terranno gli esami della sessione autunnale. Tali studenti, che non possono produrre la documentazione occorrente, potranno chiedere di essere ammessi agli esami su presentazione del libretto di iscrizione o della tessera universitaria. Qualora non possano fornire tale documentazione, potranno ottenere ugualmente l'ammissione sulla base di un atto notorio attestante la loro posizione scolastica o quanto meno di una dichiarazione scritta da essi fatta sotto la propria responsabilità. Il risultato dei loro esami, però, sarà definitivo quando sarà possibile compiere i necessari accertamenti sulla rispettiva situazione scolastica.

Riapertura dei corsi
alla Casa della Giovane Italiana

Con il 15 ottobre si riapriranno alla Casa della Giovane Italiana i seguenti corsi annuali:

Taglio cucito: lunedì e giovedì dalle 14 alle 16 (prima lezione giovedì 14 corr.); *Ginnastica ritmica:* due volte settimanali con orario da destinarsi; *Stenografia:* I e II corso, due volte settimanali, orario da stabilirsi; *Plastica e disegno:* due lezioni settimanali, orario da stabilirsi; *Ricamo e lavoro:* martedì e venerdì, dalle 15 alle 17; *Scuola materna:* giornalmente, dalle 9 alle 13; *Prima elementare:* giornalmente, dalle 14 alle 16; *Violino e pianoforte:* martedì e venerdì, dalle 14 alle 16.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane Italiana, viale R. Gessi, 10.

Ripristino dell'autoservizio
Trieste - Buie

Da domani, giovedì, verrà ripristinato il servizio automobilistico sulla linea Trieste-Buie via Portorose col seguente orario: partenza da Trieste alle ore 7.30 e 14, partenza da Buie alle 7.30 e 14.

Attività ricreativa del Ferroviario. Il Dopolavoro ferroviario riprenderà l'attività ricreativa a cominciare da domenica prossima. Infatti il 17 corrente, nella sede di piazza Vittorio Veneto verrà presentato uno spettacolo cinematografico dei più interessanti e divertenti, che il pubblico accoglierà certamente con larga simpatia.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente S. L. Con la licenza del III Avviamento al lavoro potete — mediante preparazione privata — sostenere l'esame di ammissione al corso superiore di un Istituto medio, come per esempio il Leonardo da Vinci: bisogna però che abbiate superato i quattordici anni di età.

Un gruppo di popolane. Abbiamo girato la vostra lettera all'ufficio competente affinchè provveda.

Speranza. La persona che vi sta a cuore, non appena arrivata a destinazione, potrà scrivervi direttamente.

Linda De Cinto. Le nostre collezioni sono a disposizione del pubblico per essere consultate, ma noi non possiamo fare la ricerca di notizie che desiderate: venite voi personalmente, o mandate qualcuno di vostra fiducia.

Abitante in via Foiti. E' nostra opinione che il nome Valderer sia esclusivo frutto della fantasia dell'autore da voi letto, ad ogni modo se volessimo stabilire una certa analogia potremmo forse pensare al nome Walther. Leggendo la «Deutsche Mythologie» di Giacomo Grimm (Terza edizione, Gottinga, 1854, 2 vol.) che è lo studio sommo della mitologia comparata, troviamo che Witckingo, storico medioevale, trattando delle cerimonie religiose nella primitiva religione dei Germani, accenna al nome Walther di oscura etimologia. Secondo il nostro parere, Walther sarebbe stato un leggendario eroe della tribù degli Hermioni. La forma gotica di questo nome sarebbe Wahltag (giorno delle elezioni) forse perchè nel giorno in cui si festeggiava l'eroe, solevano radunarsi gli anziani della tribù a rieleggere il nuovo capo. Più tardi, molto probabilmente la desinenza mutò in «ther», che non è altro che la degenerazione di «Tyr», forma dell'antico islandese, dio della guerra. Quindi Wahltyr, in senso più storico, verrebbe a significare: «elezioni di guerra». Il vescovo dei Goti, Ulfila (Wulfila, 318-388), cui dobbiamo la formazione dei caratteri dell'alfabeto gotico, derivati quasi interamente dall'alfabeto greco (Ulfila era nato in Dacia), è l'autore dell'opera «Die deutsche alte Geschichte» nella quale fra l'altro racconta delle leggendarie imprese di Wahltyr; nella trascrizione eseguita con tutta probabilità da un amanuense laico di Witthember — residenza abituale del Vescovo — la desinenza *tyr* o *tir* fu ricopiata in *ther;* da ciò il mutamento del nome. Ora, trasferitosi parte dello Stadtarchiv di Wittemberg in Ispagna nel 12.o secolo, gli amanuensi catalani, non troppo avvezzi alle trascrizioni di opere a caratteri non latini, avranno indubbiamente mutata la lettera W in V (f tedesca) e da ciò la forma latinizzata Valter.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 ottobre 1943

NATI	6
MORTI	11
MATRIMONI	10

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (13 ottobre): Fausto, Gennaro, Marziale, Firenze.
NATI (12 ottobre): 6.
MORTI (12 ottobre): Pieri Giovanni, a. 72; Penso in Fornasaro Cesira, a. 51; Merlin ved. Zeno Maria, a. 82; Gherlani Rinaldo, a. 18; Bigotto Gemma, a. 39; Oleni Carlo, a. 47; Palma Maria, a. 20; Giannuzzi in Campagna Natalia, a. 53; Sencich Gabriella, a. 2; Vigini Mariano, a. 18; Pizziga Vincenzo, a. 22.
MATRIMONI TRASCRITTI: Decorti Dino, impiegato, con Samuelli Lucia, impiegata; Marasso Mario, impiegato, con Cusma Alma, sarta; Cudicini Bruno, cuoco, con Saitz Antonia, casalinga; Paci Venceslao, sarto, con Presern Silvana, commessa; Suni Oscar, studente universitario, con Benassi Maria Renata, impiegata; Merhar Edoardo, commerciante, con Prach Livia, impiegata; Comisso Renato, meccanico, con Meo Concetta, impiegata; Mazzarrisi Angelo, pasticcere, con Gentile Angela, casalinga; Galvanini Renato, meccanico, con Galvanini Milena, impiegata; Gargano Andrea, rappresentante di commercio, con Mandelli Laura, casalinga.

Invito ai proprietari
di caffè e bar del capoluogo

L'Unione dei commercianti ripete l'invito ai proprietari di esercizi pubblici di caffè e bar di questo capoluogo, titolari di licenza per la somministrazione di superalcoolici, a presentarsi (ove non l'avessero già fatto) entro oggi, 13 corr., dalle ore 9 alle 12, negli uffici della stessa in via S. Nicolò 7, stanza n. 10, portando seco la relativa licenza. Coloro che non si presenteranno entro il temine fissato saranno esclusi da un'assegnazione disposta in favore della categoria.

Gli uffici amministrativi dell'Istituto di previdenza dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, con il 15 ottobre c. a. rientreranno nella propria sede di via S. Zaccaria n. 3, I p., con orario dalle 11 alle 13 tutti i giorni, esclusi i festivi.

Arte varia al D. I. M. M. sede B. Domenica, alle ore 15, nella sede B del D.I.M.M., via Cassa di Risparmio 12, avrà inizio la stagione d'arte varia di questo sodalizio con uno scelto programma. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Gandolfo.

Capo fabbricato!

Hai fatto sgomberare le soffitte di tutto ciò che è infiammabile?

Hai disponibile la sabbia nella soffitta, nel sottotetto e ad ogni piano dello stabile?

Hai gli attrezzi necessari ed i recipienti d'acqua sempre colmi nella soffitta, nel sottotetto e nel ricovero?

Se non hai tutto ciò sollecita subito il proprietario e l'amministratore dello stabile perchè provvedano d'urgenza; e se costoro facessero i sordi denunciali per i conseguenti provvedimenti di legge.

Due cadute. La cronaca ha registrato ieri due cadute accidentali. Nella propria abitazione l'ottantaquattrenne Anna Furlan ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro; nei pressi di casa è caduta, invece, la casalinga Paola Zanini, di 61 anni, abitante in via Giulia 37, la quale deve lamentare la frattura della gamba destra. Sia la Furlan che la Zanini sono ora degenti all'ospedale.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

ANNONARIA *ed altre norme*

Norme per i grossisti
di prodotti ortofrutticoli

La Direzione dei servizi dell'alimentazione ribadisce ancora una volta le norme alle quali sono obbligati di attenersi scrupolosamente i grossisti di prodotti ortofrutticoli e ciò perchè non tutti hanno sin qui osservato con esattezza quanto stabilito dalle norme che qui di seguito si ripetono. Si avverte pertanto ancora una volta e per sempre che la Sezione provinciale dell'alimentazione colpirà inesorabilmente con le sanzioni previste dalle vigenti leggi di guerra tutti coloro che in varia guisa tentassero di sfuggire alle disposizioni impartite.

Ecco le norme per i grossisti:

1) Obbligo ai grossisti di comunicare telefonicamente alla Sezione provinciale dell'alimentazione, immediatamente dopo lo svincolo del vagone arrivato in stazione, la qualità della merce ed il peso.

2) Obbligo di notificare alla Sezione provinciale dell'alimentazione, entro la mattina e per iscritto, l'avvenuto scarico del vagone, indicando la natura della merce, quanto inviato al mercato all'ingrosso, quanto nel proprio magazzino ed eventualmente dietro ordine scritto della Sezione provinciale dell'alimentazione consegnato a terzi.

3) La merce destinata al mercato all'ingrosso deve essere accompagnata da una distinta, dove saranno indicati la qualità della merce e l'esatto peso lordo. La distinta, fatta in duplice copia, deve essere consegnata al direttore del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, il quale, dopo aver apposto i visti, restituirà un esemplare al grossista che dovrà essere conservato nei magazzini per gli eventuali controlli di pertinenza della Sezione provinciale dell'alimentazione.

4) Giornalmente il direttore del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso assieme alla documentazione generale del mercato invierà alla Sezione anche le distinte consegnate dai grossisti riferenti la merce immessa al mercato nella giornata.

5) Ogni carro o autocarro privato in circolazione carico di prodotti ortofrutticoli senza la prescritta distinta ed il regolare permesso verrà senz'altro confiscato senza alcun indennizzo e alla ditta proprietaria sarà senz'altro ritirata la licenza commerciale salvo altre sanzioni previste dalle vigenti leggi di guerra.

6) Il guasto o marcio verrà, agli effetti dello scarico, riconosciuto soltanto se notificato e controllato da personale incaricato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione.

7) I grossisti sono tenuti alla buona conservazione dei prodotti e saranno tenuti responsabili della deperibilità causata dall'ingiustificata chiusura dei magazzini.

8) I carri ferroviari contenenti prodotti ortofrutticoli in arrivo alla stazione saranno senz'altro assegnati ad altra ditta se la merce non verrà svincolata dai destinatari entro le ore 10 sia per i carri arrivati nel pomeriggio del giorno precedente che per quelli arrivati nella notte.

Carte annonarie per il quadrimestre
novembre - febbraio
per i Comuni della provincia

La Direzione dei servizi dell'alimentazione avverte che per cause inerenti all'attuale situazione, le carte annonarie per il prossimo quadrimestre novembre-febbraio saranno pronte il 18 corrente. A partire da tale data ogni Comune provvederà con la massima tempestività a ritirare le carte annonarie necessarie presso la Sezione provinciale dell'alimentazione. Entro la stessa data ogni Comune segnalerà alla suddetta Sezione il periodo necessario per l'intestazione e distribuzione di dette carte onde poter fissare i termini della prenotazione, che non dovranno per nessun motivo oltrepassare il 31 ottobre p. v. Pertanto i Comuni provvederanno fin d'ora ad iniziare il lavoro preparatorio, adeguandosi ognuno alle proprie necessità.

Versamento buoni di prelevamento
delle patate primaticce
e denuncia della giacenza

Entro oggi devono essere versati all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento relativi alla distribuzione di patate primaticce, chè con la data di ieri è stata ultimata la distribuzione ai consumatori (buono n 42 della carta annonaria dei generi alimentari vari). All'atto del versamento dei buoni dovranno essere presentate le denuncie delle giacenze sul modulo stesso del versamento. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

L'arresto d'una donna
che ha rubato un carretto

Verso le 17 di ieri il vigile urbano Antonio Bogatti, di servizio in piazza dell'Impero, è stato avvicinato da tale Antonio Rossetto, abitante al n. 943 di Ilvania, il quale lo ha pregato di seguirlo in una vicina trattoria di via A. Caccia per procedere al fermo di una donna. Il vigile sollecitamente si è recato col denunciante nella trattoria indicatagli, dove si è trovato di fronte ad una donna che, secondo il Rossetto, qualche tempo fa s'era resa responsabile di un furto.

Dal racconto del Rossetto è risultato che la donna, circa un mese fa, gli aveva rubato un carretto a mano, lasciato nel suo cortile, e altri oggetti di non gran valore. Il Rossetto aveva subito presentato denuncia ai carabinieri di Ilvania, i quali avevano svolto pronte indagini per rintracciare la donna, ma senza mai riuscirvi. Solo ieri il Rossetto si è trovato di fronte alla donna nella trattoria di via A. Caccia e, rivoltosi al vigile urbano, ha provveduto a farla fermare.

In Questura la donna è stata trattenuta ed identificata per la trentenne Roma Colarich, senza fissa dimora. Ha detto di aver impegnato il carretto e di essere pronta a restituirlo al legittimo proprietario.

Tre investimenti

Nella giornata di ieri, davanti all'Arsenale Triestino, una vettura tranviaria della linea 9 ha investito il falegname Giuseppe Perlaz, di 72 anni, abitante in Ponziana 1, al quale più tardi all'ospedale è stata riscontrata la sospetta frattura del femore sinistro.

Un altro investimento è avvenuto in via Giulia, all'altezza della via Galilei. Questa volta è stata invece una motrice tranviaria della linea 3, che ha atterrato la casalinga Olga Acco di 69 anni, abitante in Chiadino San Luigi causandole ferite alla regione sopraccigliare destra.

I due infortunati si trovano accolti nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale.

Un autocarro di passaggio ieri per San Sabba ha gettato a terra il settantasettenne Giuseppe Germek, abitante in Corso Littorio 14. Soccorso da qualche passante, il vecchio è stato trasportato all'ospedale, ove gli sono state riscontrate delle ferite lacero-contuse al vertice del capo, nonchè fratture costali alla base dell'emitorace sinistro e contusioni escoriate multiple guaribili in quattro settimane.

Una balla di fieno ha investito ieri al Porto Duca d'Aosta un bracciante, il quale nell'incidente ha riportato delle sospette lesioni ossee al gomito destro che lo faranno stare degente per qualche tempo. Si tratta del cinquantaduenne Carlo Persi, abitante in via Giuliani 31.

Portieri!

Nel caso che dopo l'incursione un incendio si sviluppasse nello stabilimento, aprite subito le saracinesche dell'acqua potabile che avete chiuso al momento dell'allarme.

Ricordate che siete a disposizione dei capi fabbricato per neutralizzare i mezzi incendiari caduti sugli stabili e per spegnere ogni principio di incendio.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. 14.20, 15.50, 17.40: «Lo strano signor Baldassare», con Jule Berry.
EXCELSIOR. 14.30, 15.50, 17.35: «Il dottor Kovacs», A. Pager, E. Sinior.
PRINCIPE. 14: «La vita è bella», A. Rabagliati, C. Campanini, M. Mercader.
FILODRAMMATICO. 13.30: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson e Comp. Triestina in «San Luigi», e varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 14.15, 15.35, 17.35: «Uomini nella tempesta», con O. Tschechowa.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «L'avventura di Annabella», brillantissimo, con Floretta Dolfi, Virgilio Riento. Ultimo giorno.
IMPERO. 15, 16.30, 18: III settimana del grande successo: «L'amante mascherata», con Lida Baarova.
REALE. 14.30: «Vienna 1800» con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI. 14: Una gradita ripresa: «Scampolo», con Lilia Silvi e A. Nazzari.
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14.30: «Il re si diverte», con Rossano Brazzi e Paola Barbara.
MODERNO. 14: «Il governatore», passionale, con Willy Birgel, B. Horney.
ARMONIA. Dalle 14: «Lettere d'amore smarrite», A. Rasser Varietà.
ODEON. 14: «All'ombra della montagna», A. Hoerbiger e V. Ballasko.
SAVOIA. 14: «Il carro fantasma» con Marie Bell e Louis Jouvet.
MARCONI. 14: «Angeli della strada», con Peter Bosse, il fanciullo prodigio; pass.
AZZURRO. 14.30: «Ragazzaccio!» (Amore in toga) con Danielle Darrieux.
RADIO 14: «I figli della notte» con Lily Vincenti e Julio Pena.
VITTORIA. 14.30: «Pensionato di ragazze», con Angela Lalloker, Attila Hoerbiger.
CENTRALE. 13: «Il pirata sono io», capolavoro di comicità con Macario. Succ.
ADUA. 14.30: «La quinta colonna», con Erzebet Simor e Laszlo Foeldenyi.
VENEZIA. 14: «La parata dell'allegria», con i 6 grandi comici dello schermo.
CARDUCCI. 14: «Capitan Fracassa», con C. Calamai, O. Valenti, grandioso.
BELVEDERE. 14.30: «Ultimo combattimento» con Enzo Fiermonte.

COMUNICATI

Chiunque avesse notizie del maestro GALDO PINZI mancante da Doberdò del Lago dall'11 settembre, è vivamente pregato d'informare la moglie Gemma Lucilla n. Venari, maestra, ora abitante in via Ruggero Manna 20, presso Ferrara, Trieste, telefono 83-71.

Chiunque abbia notizie dell'aspirante volontario nocchiere GRECO ORONZIO, Comando M. M., Reparto 50.o, 2.a Legione (Pola), è gentilmente pregato comunicarle al fratello Greco Raffaele, R. G. F., Gorizia.

Chiunque fosse in grado di dare notizie di mio marito FRANCESCO PARRINELLO, Maggiore della R. G. di Finanza (comandante il II Btg. mob.), partito in aereo da Trieste il 6 settembre 1943, alla volta di Cettigne quindi Podgoriza, è pregato vivamente di comunicarmele in via Pietà 43, telefono 90404, Doris Parrinello.

Chiunque avesse notizie del tenente FRANCESCO SCUZ, 26 B. Sottosettore Reparto Arditi, Clana (Fiume) è vivamente pregato di comunicarle alla famiglia Scuz, Aquileia (Udine).

Chiunque abbia notizie del marinaio elettricista ALBINO DEGRASSI, B. D. T., R. Marina Nettunia Porto, visto di passaggio per Mestre i giorni 10-11 settembre, è pregato informarne la famiglia Degrassi, via Dante Alighieri 29, Isola d'Istria.

Prego chiunque possa dare notizie del sergente MARIO CAFFIERI, capo marconista del 26.o C. d'Arm., 100.a Comp. marconisti, P. M. 207, di comunicarle alla famiglia Carlo Steck, via Cristoforo Belli N. 6.

«Istituto Enenkel»
Battisti 22 - Telefono 88-00

Apertura 15 corrente corso preparatorio conseguimento

DIPLOMA di RAGIONIERE

Il parrucchiere Felice

avverte la sua Spett. Clientela che da LUNEDI' 18 corrente si trova presso il Salone Villa, via G. Gallina 6 - Telefono 93922.

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello di una esattoria, di un ufficio postale, ecc., onde effettuare un pagamento o una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli uffici ed i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene, per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori o i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma, ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà, standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'Ufficio dei conti correnti, e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c num... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta *senza francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto, e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi, *e tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il gioco è fatto, ma può, anzi deve continuare. Caio, che ha avuto accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli, ecc.

Fatevi dunque correntisti postali ed invitate i vostri clienti a diventarlo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

DONNA per stirare, cucire, offresi. Via S. Lazzaro 11, Maria, presso Malattia. 56405 A
DONNA anziana, capace tutti i lavori, governare casa, offresi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 56400 A
PRESTASERVIZI, ore da combinare, offresi. Via Paganini 6. 72686 A
PRESTASERVIZI capace, dalle 9 alle 11, offresi, escluso la domenica. Rivo 5 destra; preferibile stessi paraggi. 56421 A
RAGAZZA tutta giornata, forte, capace tutti lavori, offresi. Manzoni 24 pt. sin. 56401 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6452 B
BAMBINAIA cameriera, cuoca capace, domestiche, ragazzette, prestaservizi, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 72690 B
CUOCA, ragazza, prestaservizi, buonissimo trattamento, cercansi. Battisti 9, Radetti; telefonare 6537. 72713 B
DOMESTICA stabile con attestati, ottimo salario, trattamento, cercasi prontamente. Boccaccio 29, Sponza. 72637 B
DOMESTICA o prestaservizi, giovane, cerca piccola famiglia. XX Settembre 32 IV. 56420 B
LAVAPIATTI per trattoria, cercasi. «Al Risorgimento», Broletto 28. 72691 B
PERSONA capace tutti lavori, stabile o prestaservizi, con referenze. Piazza Carlo Alberto 3 II destra. 72693 B
PRESTASERVIZI, ore mattina o convenirsi, cerca piccola famiglia. Rivolgersi: Hermet 2, portineria. 56434 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Settefontane 14 p. 13. 56425 B
PRESTASERVIZI, attestati, mattina, due merende, cercano 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 56407 B
PRESTASERVIZI tre ore pomeriggio, cercasi. Piazza Ospedale 4 porta 14. 72694 B
PRESTASERVIZI tuttofare, per trattoria, ore combinarsi. Via Petronio 24. 72703 B
RAGAZZA pulizia stanze, 8-11, cercasi. Franca 15 porta 14. 56458 B
RAGAZZA tuttofare, attestati, cerca distinta famiglia, prontamente. Piazza Vico 2 porta 14. 56397 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA II grado, ventenne, disposto trasferirsi anche all'estero, offresi. Cassetta 18844 C Unione Pubblicità. 18844 C
BARBIERE lavorante I, offresi. Luigi Ricci 9 V porta 24. 56435 C
BILANCISTA provetto, professionista laureato, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalamericano, ricalco meccanico, revisioni. Esperto legislazione, previdenza, paghe. Pratico razionalizzazione uffici schedari evidenze; organizzazione acquisti, vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici. Anche singoi lavori saltuari. Indirizzare offerte: Sata, piazza Neri 4. 18785 C
CONIUGI giovani, massime referenze, marito meccanico tubista, offronsi portineria. Impero 14, Dorissa. 56428 C
DICIANNOVENNE, aiuto contabile, pratico contabilità cantiere e paghe, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Cassetta 18843 C Unione Pubblicità. 18843 C
FOTOGRAFO operatore, stampatore, capacissimo per dilettanti, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 18859 C Unione Pubblicità. 18859 C
INSEGNANTE elementare, offresi qualsiasi impiego decoroso. Parmeggiani, Michele quindici. 72709 C
VENTIQUATTRENNE, quarto anno tecnico superiore, pratico contabilità, lavori ufficio, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubblicità. 18747 C
VENTIQUATTRENNE, pratica decennale ottica, fotografia, offresi, miti pretese. Cassetta 18747 C Unione Pubbl. 18747 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA pellicciaia, cercasi. Pelliccerie Millo, Dante 7. 72697 D
LAVORANTE sarta uomo, buona paga, e garzona, cercansi. Via Timeus 1 primo, Mangelli. 56444 D
LAVORANTE o mezzalavorante, sarta uomo. Corsica 9. 72706 D
ORLATRICE cercasi. Calzaturificio Donda.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, indipendente, preferibilmente matrimoniale, cercasi subito, offronsi 350 mensili. Cassetta 18851 E Unione Pubbl. 18851 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA affittasi a signore solo. De Robertis, Crispi 36 II; dopo le 10. 72702 F
CAMERA elegante, indipendente, soleggiata, centrica, affittasi. Rossini 14 sinistra. 72716 F
CAMERA mobiliata, tutti conforti, termobagno, affittasi. Tel. 27862. 72695 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi. Palestrina 2, rivolgersi portineria. 56448 F
MOBILIATA uso bagno, affittasi a distinto. Via Udine 21 porta 9. 72689 F
MOBILIATA bene, affittasi distinto. Foscolo 16 porta 7. 56457 F
STANZA per una persona, affittasi. Madonnina 9 IV, Zannini. 72707 F
STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Vasari 17 IV 18. 55859 F
STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56 III d. 72684 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 18847 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18847 G
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18847 G
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno-serale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18847 G
MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 18847 G
RAGIONERIA: apertura 15 corrente corsi diurni-serali, preparatori conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18847 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue, insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 56336 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CAPPELLO nero signora, smarrito domenica, ore 13, via Roma, via Cecilia. Mancia portandolo XXX Ottobre 14, Mode Claudio. 73680 H
OCCHIALI cerchiati rosa, contenuti in busta marrone, smarriti domenica pomeriggio tratto cine Garibaldi-Regina. Onesto rinvenitore, pregasi recapitarli redazione Piccolo, verso mancia. 1000
OCCHIALI sole, lenti colorate, smarriti scale fabbricato via Rossetti 4 - viale XX Settembre. Generosa mancia portandoli via Carducci 29 II, telef. 25306. 56436 H
PORTAFOGLIO smarrito Stazione centrale. Mancia portandolo: portiere, piazza Ponterosso 6. 56451 H
SCARPA nera, punta serpente, smarrita. Prego portarla Sonnino 39, calzoleria. 72696 H
SPILLA oro, forma ape, smarrita domenica sera; trattandosi cara memoria, mancia, portandola: Buonarroti N. 23, Buda. 72685 H
VALIGIA rimasta incustodita davanti stabile Manna 18. Rinvenitore pregato riconsegnare stessa portineria, verso mancia. 56441 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

ALLOGGIO magnifico, villa Barcola Riviera, tre minuti dal tram, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, modico affitto, scambiasi con alloggio soleggiato, 5 stanze, ogni conforto moderno, possibilmente città. Cassetta 18856 I Unione Pubblicità. 18856 I
APPARTAMENTO elegante, semimobiliato, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, affittasi solo distinti. Visitare ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 00001 I
CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 56437 I
CAMERE (2), cucina e cantina, casetta sola, scambiasi con due camere e cucina. Visitare dalle 14 alle 16. Via Apiari numero 13. 18768 I
QUARTIERE centralissimo, affittasi causa trasferimento; cedesi parte mobilio. Telefonare 3821. 56463 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, scambiasi altro, stanzino bagno e ripostiglio in più, possibilmente riscaldamento autonomo. Offerte Cassetta 18862 I Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO piccolo, mobiliato, anche per pochi mesi, cerca persona sola, distinta. Cassetta 18853 L Un. Pubblicità.
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, bagno, telefono, possibilmente centro o vicinanze tram, cercasi. Telefonare 4757. 56460 L
MAGAZZINO pianoterra, possibilmente interno, cercasi. Telefonare 4053; ore 13.30 in poi. 56466 L
MAGAZZINO per deposito materiali da costruzione, con eventuale annesso cortile, cercasi. Telefonare 94105. 56171 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ASCIUGAMANI, lenzuola, cappotti, scarpe uomo, donna, letto ferro, pelliccia moderna, chiara, calzoni, occasione vendonsi. Udine 29 pt. sinistra. 72714 M
BOLLITORE gas 3 fiamme, vendesi, esclusi rivenditori. Battisti 31, port. 56461 M
BORDATRICE, attrezzatura, accessori diversi, caricamento cartucce caccia 12-16, vendonsi. Cassetta 18850 M Un. Pubbl.
CALZONI equitazione, donna snella, vendonsi. Fischetti, piazza Umberto 2, magazzino; 9-12. 56419 M
CAPPOTTO uomo, lana pesante, buono stato, vendesi. Via del Bosco 6 primo.
CAPPOTTO ragazzo, biancheria uomo, asciugamani, taglio cappotto grigioferro, pelliccia, vendonsi. Ginnastica 43 V p. 35.
CAPPOTTO donna, gonnagiacca, vestito uomo, scarpe donna 37, borsa serpente, tutto finissimo, vendonsi. Corso V. E. 12, portiere. 56442 M
CAPPOTTO uomo, media statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72708
CAPPOTTO, vestito, finissimi, uomo grasso, vendonsi. S. Francesco 10 porta N. 10. 56402 M
CAPPOTTO uomo, vendesi. Via Manzoni 24 pianoterra sinistra. 56426 M
CAPPOTTO quasi nuovo, 14enne, vendesi. Rapicio 5 II, Pisano. 56340 M
CARROZZE qualunque modello, vittorie, barroccini, finimenti, vendonsi. Caffè Tommaseo, Semeraro. 72032 M
CARROZZELLA fonda, bellissima, ottimo stato, vendesi occasione. S. Marco 13 I, sinistra. 56450 M
CARROZZELLA fonda, 2 carrozzelle sport, divano. Viale XX Settembre 60 porta 18. 56464 M
COLTRINAGGI camera, vendonsi mattinata. Via Istria 81, pianoterra. 56465 M
CUCINA economica grande, piccola, stufa, vendonsi. Molino Vapore 4, magazzino. 56455 M
FISARMONICA «Scandalli», 80 bassi, vendesi; ore 9-12. Via M. D'Azeglio 13, Aut. Principe. 56412 M
FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 56398 M
GIACCAGONNA, volpe nera, donna, statura media, vendonsi. Via Ariosto 3 pt. 56403 M
LENZUOLA 2 piazze, mezzo lino, vendonsi. Via Vergerio 16 porta 6. 72539 M
LETTINO rosa, occasione. Vecellio 18 IV, sinistra. 56452 M
MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, moderna, vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 56454 M
MACCHINA Necchi, rientrante, vendesi. Piazza Goldoni 9 porta 4. 72692 M
MANTELLO autunnale, nuovo, tovaglia tè, lino, mandolino marca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56376 M
OLIVETTI scrivere, modello 40, come nuova, vendesi. Tel 4264. 18788 M
PATTINI rotelle corsa, con stivali; fisarmonica Scandalli 24 bassi. Ghirlandaio 41, Giotto. 72681 M
PELLICCIA, cappotto signora, tovaglia, divano letto, vendonsi. Udine 2 porta 11. 72705 M
PELLICCIA bellissima, trench uomo, vendonsi. Tiziano Vecellio 12 p. 7. 72682 M
PELLICCIA grigia, vera, grande, moderna, nuova, vendesi. Via del Pozzo 22; possibilmente solo il pomeriggio. 56408 M
PELLICCIA nera, finissima, vendesi. Giulia 26 V, scala sinistra. 56416 M
PELLICCIA paletò, altro paletò, vestito uomo, ecc., vendo. Micol, via Marconi 20 porta 20. 56417 M
PELLICCIA Kid, marron, vendesi; dalle 13-17. Raffineria 5 II sin. 56418 M
PRISMATICO «Zeiss» da teatro, Teletur 6 per 15, vendesi. Udine 12 III porta 18. 56431 M
RADIO Telefunken 3 onde 5 valvole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56404 M
RADIO Phonola, perfetta, 7 valvole, vendesi. Zonta 2, portineria. 56396 M
RADIO di marca, plurionda, vendesi, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 72449 M
RADIO nuova, ultimo modello, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 III d. 6451 M
RADIOGRAMMOFONO lussuoso, nuovissimo, vendesi; dalle 18. Caprin 2 III destra. 72710 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro; sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telef. 93875. 55837 M
RADIORIPARAZIONI con garanzia. Stanci, Gatteri 45 I interno, telefono 90776. 56433 M
STUFA a fuoco continuo, grammofono valigia, sci, vendonsi. Ind. Piccolo 56443 M
STUFETTA elettrica, tipo «Sole», vendesi. Petrarca 7 porta 2. 56432 M
TAPPETO tipo persiano, 120 per 180, taglio stoffa uomo, vestito, occasione, vendonsi. Scussa 8 II destra. 56424 M
TELA puro lino e vestito uomo, nuovissimo, vendonsi. Ind. Piccolo. 56439 M
TENDONE nuovo, tela, fortissimo, m. 35, taglio seta blù, scarpe cuoio, nuove 46, punte trapano acciaio rapido, vendonsi. Impero 14 I, sartoria. 56427 M
TORPEDO addizionatrice a tasti, come nuova, vendesi. Tel. 4264. 18787 M
VALVOLE assortite, nuove, amplificazione cine, radio, 2 microfoni, vendonsi. Vicolo Castagneto 50, presentarsi in mattinata. 56430 M
VESTITO nuovo pura lana, statura media, vendesi. Baiamonti 9 III. 56406 M
VESTITO grigio unove, finissimo, statura 174, vendesi. Gatteri N. 31, Doriano. 56411 M
VESTITO uomo nero, pura lana, misura normale, snella, vendesi occasione; oppure scambiasi con macchina fotografica, grammofono, radio. Cassetta 18863 M Un. Pubblicità. 18863 M
VOLPI (alcune), taglio stoffa, impermeabile ragazzo. S. Giustina 4 V sinistra; dalle 2-4. 72704 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

CAPPOTTO, statura alta, cerco, eventualmente in cambio più piccolo. Cassetta 18845 N Unione Pubblicità. 18845 N
FISARMONICA, grammofono, dischi, binoccolo, fotografica, compero. Mazzini 46 III, interno, Bon. 56399 N
MACCHINA scrivere, moderna, acquisto; eventualmente scambierei con radio oppure bicicletta. Offerte Cassetta 18846 N Unione Pubblicità. 18846 N
SCALDABAGNO elettrico, compero. Cesare Battisti 19 IV sinistra. 56438 N
VOGA da camera, buono stato, cerco. Telefono 29606. 56429 N

Il nostro adorato

ATTILIO SAFRED

non è più.
A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio le angosciate famiglie **SAFRED** e congiunte.
Si ringraziano tutti quei buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro.
Trieste, 12 ottobre 1943.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

A soli 18 anni, crudele morbo rapiva il nostro adorato

Rinaldo Gherlani

lasciando nel più profondo dolore la mamma **VALERIA n. DEMARCHI**, il papà **MARIO**, i fratelli **GIORGIO** (assente), **MARIO** e le congiunte famiglie **GHERLANI, MIANI e COLLOVINI.**
I funerali del nostro caro seguiranno mercoledì 13 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa di via Soncini N. 10.
La S. Messa verrà celebrata martedì 19 ottobre, alle ore 9, nella cappella del Cimitero di S. Anna.
Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro caro

Giovanni Mayer

scultore accademico

e comunichiamo che la S. Messa in suffragio dell'anima sua sarà celebrata sabato 16 c. m., alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Roiano.

La vedova e i nipoti.

GABRIELLA SENCIC
d'anni 2½

volava in Cielo, il giorno 11 corrente, lasciando nel dolore i genitori, le sorelline e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 14.45, partendo dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI guardaroba laccati, vendonsi. Viale XX Settembre 51, pittore. 72701 NN
ARMADIO, tavolo, sedie, tinozza, materassi, vendonsi, esclusi rivenditori. Conti 7, Grego. 56462 NN
ARMADIONE, tavolo uso scrittoio, tavolino-radio, sedie, vendonsi. Ginnastica 43 V porta 35. 56446 NN
CUCINA moderna, bellissima, vendo occasione. Ghirlandaio 32 porta 9, dietro pastificio. 56409 NN
CUCINA lussuosa, un armadio da camera vendonsi. Via Castaldi 9 p. 19. 56413 NN
CUCINA lussuosa, massiccia, lavorazione accurata, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 56349 NN
CUCINA vendesi. Viale XX Settembre 51, pittore. 72700 NN
CUCINA modello Alba, vendesi. Via Revoltella 19 porta 21. 56467 NN
MATRIMONIALE 4 porte, altra 2 armadi, paniforti, nuove, vendonsi lire 8000. Farneto 10 pianoterra. 72699 NN
MOBILI nuovi di lusso e comuni, vendonsi. Telefonare 3921. 56449 NN

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

LEGNAME usato, costruzioni, vendesi. Telefonare 21158. 55982 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA uomo, scarpe uomo 42, occasione, vendonsi. All Luigi, via De Amicis 10 quarto. 56459 Q
BICICLETTA uomo, occasione. Via Moreri 17 pianoterra. 72715 Q
BICICLETTA con cambio e tubolari scorta, vendesi. Pondares 4 IV piano, Bachi.
BICICLETTA passeggio, nuova, vendesi; dopo le 12. Manna 18 p. 10. 72687 Q
BICICLETTA sport, altra corsa, gomme ricambio, occasionissima, vendonsi. Gatteri 42 porta 3. 56280 Q
BICICLETTE donna, uomo, altre bambino, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

NEGOZIO frutta verdura vini, 22.000, nonchè mobili botteghino, straoccasione. Dell'Osto, Bar Moncenisio. 72712 R
SALONE parrucchiere vendesi. Rivolgersi Caffè Italia, piazza Vico 2. 72698 R
TRATTORIA, nonchè spaccio vini, bottiglieria, bar superalcoolici, fortissimo reddito, vendesi. Trattoria affittasi. Tarabochia 3, caffè. 56447 R

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo. 56392 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 48-I, p. 10. 58947 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 18572 V
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V

La «Lux Film» presenta il film musicale più spassoso, gaio e divertente della stagione:

La vita è bella

con i tre beniamini del pubblico

Alberto Rabagliati
Carlo Campanini
Maria Mercader

Da oggi, in primissima visione, al

«Supercinema PRINCIPE»

La Telve avverte

che il **15 OTTOBRE** scade il termine utile per il pagamento, in esenzione dalle penalità previste dalle Condizioni di abbonamento, della bolletta per il canone e servizi del IV trimestre 1943.

Il versamento si può effettuare tanto presso le Banche autorizzate, come alla sede sociale in piazza Oberdan n. 5, i cui sportelli osservano il seguente orario:

Mattino: dalle 8.30 alle 11.30
Pomeriggio: » 14.30 » 17.